



## Numeri e volti della Croce Verde

Presentato il Bilancio Sociale 2017 ai soci e alla città lo scorso dicembre a Villa Ciocchetti



La presentazione del Bilancio Sociale 2017, al centro la Presidente Renata Pucci, a destra Matteo Garzella CESVOT e alcuni membri del consiglio direttivo Gabriele Dalle Luche, Alfredo Mancini, Raffaele Berardi e Giulio Catalini

Una giornata di festa per presentare ai soci e a tutta la cittadinanza i risultati dell'associazione. Si è svolta lo scorso 20 dicembre a Villa Ciocchetti la presentazione ufficiale del Bilancio Sociale 2017 della Croce Verde. Introdotto dalla recente Riforma del Terzo Settore, il Bilancio Sociale racchiude tutto ciò che la Croce Verde rappresenta per il territorio, supporto costante grazie all'erogazione di servizi

e progetti rivolti ai cittadini di tutte le età. A testimoniare vi sono i numeri contenuti nel documento: nel 2017 si contano 284 soci e 89 volontari, 1.426 servizi in emergenza con oltre 27mila chilometri percorsi con un tempo medio di intervento di 39 minuti. Non sono da meno i servizi sanitari ordinari effettuati che ammontano a 2.248 con oltre 32 chilometri percorsi. Trovano spazio anche i report che

riguardano le attività del volontariato, la formazione, le onoranze funebri, il monitoraggio del territorio e protezione civile, la RSA, il centro di ascolto per la consulenza psicologica gratuita, i percorsi informativi nelle scuole, non da ultimo la comunicazione e l'informazione con il periodico "La nostra Città". La realizzazione grafica è a cura di Paco Cacciatori della Bottega Grafica Pietrasanta, l'immagine



Matteo Garzella CESVOT

**"Uno strumento di rendicontazione importante grazie ad un'ampia partecipazione"**



Renata Pucci Presidente

**"Abbiamo raccontato chi siamo e qual è la nostra missione, offrire risposte concrete alla città"**

delle due mani che si compenetrano scelta per la copertina è simbolo della mission della Croce Verde le cui attività sono vocate proprio al supporto del territorio. All'evento alla RSA sono intervenuti la Presidente Renata Pucci, il consiglio di amministrazione, i volontari e i soci dell'associazione. "Per la prima volta ci siamo ritrovati intorno al tavolo per raccontare chi siamo realmente e spiegare qual è la nostra missione - dichiara la Presidente Pucci - Siamo arrivati al documento

dopo un percorso partecipato che ha visto l'intervento di dipendenti, consiglieri e delegati. Nel Bilancio Sociale 2017 si trova esplicitata anche la carta dei valori che richiama gli aspetti cruciali della nostra missione: la capacità di offrire risposte concrete alla comunità e di rafforzare il ruolo della Croce Verde sul territorio quale punto di aggregazione per la città e i giovani all'insegna dei valori che da sempre promuoviamo, ovvero la solidarietà, l'uguaglianza, la libertà di pensiero e la demo-

crazia. Il Bilancio Sociale è un primo tassello che può aiutarci a comprendere dove siamo arrivati, quanto è stato realizzato finora e quanto ancora c'è da fare". Il Bilancio Sociale è il frutto del lavoro scrupoloso degli uffici, del consiglio, dei dipendenti, dei soci e volontari sotto il coordinamento CESVOT di Matteo Garzella, presente all'evento. "La Croce Verde si dota di uno strumento di rendicontazione importante suddiviso in tre parti, l'identità, i servizi e le attività promosse e le risorse finanziarie necessarie - dichiara Garzella - Fa onore all'associazione la metodologia proposta molto partecipata per realizzare il documento che ha davvero coinvolto tutta la struttura". Non solo numeri, ad emergere è anche l'anima dell'associazione, risultato di una lunga storia, di un forte impegno e numerosi sacrifici dello staff e dei volontari nel quotidiano. Una linea del tempo ne testimonia l'identità richiamando i principali eventi storici, dalla sua fondazione alla firma dello statuto e alla nomina del primo consiglio, dagli anni difficili del dopoguerra agli eventi più recenti, come l'acquisto della RSA Villa Ciocchetti ed i festeggiamenti per i 150 anni dalla nascita dell'associazione.

Continua a pag. 2



## Ciao Egidio

**Gli autisti ricordano l'amico Egidio Pelagatti, scomparso lo scorso ottobre**

Sapeva fare la differenza nella gestione delle emergenze, merito della grande professionalità acquisita sul campo e della passione per la protezione civile. Uno spirito generoso sempre pronto a salire sull'ambulanza dopo aver ricevuto la chiamata dalla centrale operativa. Risate e aneddoti emergono dai racconti dei colleghi di Egidio Pelagatti (a sin. in foto), dipendente della Croce Verde scomparso pochi mesi fa. A parlare sono Alberto Gemignani, Sergio Bibolotti, Antonio Colonna e Gabriele Nari (sotto in foto), che lo conoscevano bene, fin dagli anni Settanta, quando iniziarono l'attività come volontari a Viareggio.

Continua a pag. 2



## ATMO dona nuova vita ai bambini del Venezuela

Dodici anni di attività e di impegno da parte di ATMO ONLUS, l'associazione per il trapianto di midollo osseo, per dare speranza ai bambini malati del Venezuela. La ONLUS ha festeggiato da poco oltre un decennio durante il quale ha contribuito alla realizzazione di 392 trapianti di midollo osseo presso quindici centri ospedalieri in tutta Italia. ATMO offre un aiuto concreto ai malati di leucemia, permettendo loro l'accesso al trapianto la cui diagnosi in Venezuela, purtroppo, significa spesso una condanna a morte. Il paese è ancora in piena crisi economico-politica e le condizioni del sistema sanitario portano a forti disuguaglianze, oggi come una ventina di anni fa. Era il '97 quando la Presidente dell'associazione Mercedes Elena Álvarez (in foto) si trasferì in Toscana per curare la nipotina Michelle di soli tre anni. "Le fu diagnosticata la leucemia linfoblastica acuta e l'unica speranza era il trapianto di midollo osseo che non potevamo permetterci - ricorda - La diagnosi ci ha stravolto la vita, ma non ci siamo arresi. Avevamo degli amici in Toscana, tramite conoscenze comuni il professore

re Pierantonio Macchia di Pisa venne a sapere delle condizioni di salute di mia nipote e mi propose di venire in Italia per il trapianto". La storia di Michelle, che è riuscita a vincere la sua battaglia, è una delle tante storie di bambini che, oggi grazie all'impegno di ATMO, hanno una speranza in più per guarire. "Quando sono partita per l'Italia, non l'ho fatto da sola ma con tutti i bambini che erano malati come Michelle - prosegue - Nonostante mia nipote stesse migliorando, continuavano a giungermi brutte notizie degli altri bambini malati nel mio Paese. Questo mi ha dato la spinta nel '99 per istituire una Fondazione in Venezuela, FTMO Fundación para el Trasplante de Médula Ósea che oggi si occupa del paziente a trecentosessanta gradi". Mercedes vuole migliorare le condizioni del suo paese così il Professor Macchia le consiglia di far conoscere quanto stava accadendo all'Ufficio di Cooperazione sanitaria internazionale della Toscana. "Spiegai loro la situazione in cui versava il settore dell'ematologia e li invitai a vedere con i loro occhi - spiega - Poco dopo, a seguito di



una visita ufficiale in Venezuela durante la quale venimmo paragonati alla Nigeria, firmammo un accordo con la Regione Toscana. Dal 97 al 2005 abbiamo proseguito la collaborazione con Pisa, poi le richieste di trapianto aumentavano sempre di più. La Fondazione istituita a Maracaibo riuscì ad avere un contatto con il Ministero delle Finanze e l'industria del petrolio prescelta dallo stato venezuelano per il finanziamento del programma di cura dei bambini e la formazione del personale medico". L'obiettivo era trasferire le conoscenze mediche in Venezuela ma il sistema sanitario era frammentato e, nonostante le buone intenzioni, il progetto non è andato in porto. La Fondazione ha proseguito il progetto nel nostro paese ed è riuscita ad ampliare il raggio di azione nei centri specializzati a fronte di una domanda in costante crescita.

Continua a pag. 2



Prosegue ATMO

## Quasi 500 pazienti curati in Italia

### Per molti malati l'unica speranza è il trapianto di midollo osseo



L'associazione ATMO, con sede in Via Oberdan a Pietrasanta, nasce formalmente nel 2006 dalla necessità di una struttura che gestisse l'aspetto sanitario, i rapporti con i medici negli ospedali, il viaggio e la permanenza in Italia presso strutture convenzionate, supportando le famiglie con un'assistenza continua e soprattutto completamente gratuita. L'anno di svolta è il 2010 quando durante il consiglio italo-venezuelano venne firmato un mandato di intenti dall'allora Ministro degli Esteri italiano e dal Presidente della Repubblica del Venezuela in appoggio al programma. Ancora oggi a dirigere l'associazione vi è Enrica Giavatto che ha conosciuto Mercedes quando era una volontaria in ospedale e coordina un team di undici persone. "Negli ultimi anni i fondi regionali sono diminuiti drasticamente, a fronte del costo di un trapianto che si aggira sui 100mila euro - spiega

la direttrice - Per questo motivo si prediligono gli interventi più piccoli per aiutare un numero maggiore di bambini. I fondi sono assegnati dalle regioni ad associazioni come la nostra oppure a casi segnalati dal ministero della salute". Portare avanti le attività non è facile, soprattutto perché non sempre vi è il lieto fine. "Siamo a contatto con pazienti che soffrono di malattie mortali, il trapianto rappresenta una cura nel 70 per cento dei casi e noi siamo come un'isola per un naufrago, l'ultima spiaggia - aggiungono - Talvolta quando l'esito non è positivo, siamo chiamati ad occuparci anche del rientro a casa che è un fallimento, non solo per il bambino che non ce la fa ma anche per noi. Proprio per questo motivo siamo convinti che il nostro impegno debba essere sempre maggiore. Abbiamo aiutato 487 pazienti di cui l'80 per cento in età pediatrica e attualmente seguiamo 48 pazienti con

i loro accompagnatori in tutta Italia". Alla base delle attività vi è la cooperazione con i vari ospedali, a breve si aggiungeranno anche l'ospedale Meyer di Firenze e l'Azienda Ospedaliera Pisana. Cosa prevede il programma completamente gratuito? "Quando il medico ha un paziente eleggibile ad un trapianto deve presentare il caso al Ministero della salute per la valutazione dell'unità di trapianto pubblica al fine di stabilire quale tipo di trapianto è necessario e se questo è possibile in Venezuela. In caso negativo viene contattata l'industria del petrolio che ci affida il caso. In Italia è il nostro comitato scientifico, composto dalla Dott. ssa Faggioli di Torino, il Dott. Zecca di Pavia e il Presidente IEOP, Associazione italiana di oncematologia italiana e il Dott. Prete di Bologna, a valutare il caso e individuare il centro più idoneo per le cure. A seguire ci occupiamo di organizzare il

**Lo staff ATMO (in foto) gestisce il programma completamente gratuito negli ospedali di tutta Italia. Le attività sono supportate dallo Stato Venezuelano e dall'industria del petrolio**

viaggio tramite l'agenzia IKA-ROA di Pietrasanta, grande sostenitrice del programma, e collaboriamo con i consolati italiani di Maracaibo per ottenere il visto di cure mediche per le famiglie". I pazienti curati nel nostro paese sono per lo più malati di leucemia, ma si curano anche linfomi e aplasie benigne che, purtroppo, risultano mortali. Il percorso spesso è molto lungo, in particolare la leucemia è una malattia che costringe il malato a periodi di isolamento forzato a causa delle infezioni che si possono contrarre. Diventa, dunque, prezioso il contributo di associazioni come ATMO che seguono da vicino i bambini e le loro famiglie rappresentando un punto di appoggio e sostegno. Di recente l'associazione ha avviato un progetto di biblioteca itinerante, sono stati raccolti i primi 50 volumi donati ai malati grazie alla solidarietà di uno scrittore spagnolo.

Prosegue Pelagatti

## Figura di riferimento per il volontariato

"Abbiamo condiviso tanti momenti insieme, più o meno belli, e vissuto le emergenze più importanti: il disastro del Moby Prince, l'alluvione in Versilia del '96, la strage ferroviaria di Viareggio - ricordano - Egidio aveva come una corazza impenetrabile, a primo impatto risultava burbero ma era fragile di carattere: sotto la maschera si celava una persona buona e generosa che si dava da fare per gli altri. A volte capitava di discutere per una visione diversa delle cose, ma poi si risolveva tutto con un caffè". A livello professionale era riconosciuto come figura di riferimento non solo in Versilia ma anche in ANPAS, per la protezione civile nazionale, che proprio pochi mesi fa gli ha dedicato uno spazio alla casa della montagna ad Amatrice per la ricostruzione post-sisma.

"Era molto preparato anche se era partito da zero come tutti noi che abbiamo iniziato come volontari. Aveva uno spirito d'iniziativa raro, sapeva come muoversi tanto da riuscire sempre a trovare una soluzione - proseguono - anche nell'alluvione del '96 quando in località Pontestrada il fiume aveva rotto gli argini, riuscì a salvare la vita a due volontari grazie alla sua prontezza". Insieme ai colleghi, Pelagatti aveva portato anche un nuovo modo di gestire le emergenze, compreso l'allestimento dei mezzi "è sempre stato un appassionato di ambulanze, una volta ne trasformò una con una barella centrale e insieme abbiamo realizzato a mano un divisorio rigido da sostituire al posto delle tendine. Abbiamo portato un modus operandi diverso, un'al-

tra scuola di pensiero che era incentrata sulla formazione e su una gestione più strutturata delle emergenze. Poi dopo l'alluvione del '96 Pelagatti riuscì a portare la pubblica assistenza a Stazzema, ne è stato ideatore e fondatore" spiegano.

Non era solo questione di lavoro, i colleghi ricordano i momenti spensierati trascorsi nel tempo libero. "Un'associazione di volontariato è anche un luogo di aggregazione, dove nascono amicizie. Siamo sempre stati uniti e compatti, anche se ogni tanto scappava qualche litigata. Fuori dal lavoro Egidio era una persona altruista e si è spesso esposto in prima persona anche per ottenere qualcosa in più per tutti noi a livello sindacale. Aneddoti? Ce ne sono tanti, quando ci chiamavano per i servizi ordinari lui piuttosto lavava l'ambulanza, quando invece c'era l'emergenza era il primo a partire".

L'ultima emergenza insieme è stata quella della strage di Viareggio, poi negli anni è subentrato l'impegno in politica. Gabriele Nari, giovane volontario da sei anni e oggi dipendente della Croce Verde, assunto con contratto a tempo indeterminato solo pochi mesi fa, è il volto giovane dello staff di autisti dell'associazione. "Sono quello che ha avuto modo di conoscerlo meno, ma Egidio è stato tra coloro che ha voluto fortemente che entrassi a lavorare qui e mi ha dato tanti consigli pratici, ad esempio sulla guida dei mezzi di soccorso. Quando ho firmato il contratto a tempo indeterminato ho voluto offrire a tutti una cena e purtroppo è stato l'ultimo momento spensierato vissuto insieme".

Prosegue Bilancio Sociale

## Grafica chiara e moderna



**L'autore Paco Cacciatori si racconta e ricorda l'esperienza come obiettore di coscienza**



Paco Cacciatori firma la grafica del Bilancio Sociale 2017. Il risultato è un documento caratterizzato da chiarezza delle informazioni e prevalenza di infografica, ovvero la possibilità di sintetizzare argomenti complessi con pochi elementi grafici. Moderno e semplice è stato pensato per una fruizione ad un vasto pubblico. "Non è la prima volta che ci occupiamo del progetto grafico di un bilancio sociale, ma questa volta ad essere protagonista è un'associazione di volontariato che vive il momento come un'opportunità e non un obbligo da assolvere - commenta Cacciatori (in foto) - vi è stato il massimo coinvolgimento per dar vita ad un prodotto giovane e moderno, ricco di infografica per creare uno strumento da vivere come d'altronde si vivono le associazioni". Come nasce l'idea della copertina? "Seguendo gli input dati

abbiamo scelto l'immagine delle due mani che si compenetrano poiché simbolo della missione dell'associazione, ovvero dare una mano al territorio. Casualità ha voluto di aver vissuto proprio alla Croce Verde un'esperienza di coscienza nel 2000. Questo ha reso il compito forse più facile e naturale". Cosa ricorda dell'esperienza come obiettore? "Ero uno studente universitario, mi occupavo insieme ad altri obiettori del trasporto socio-sanitario ed eravamo coinvolti anche in alcune emergenze in aiuto ai soccorsi, come barellieri. Inoltre, avevamo un rapporto costante con la casa di riposo, davamo una mano nelle attività. La ricordo ancora oggi come un'esperienza divertente, ma un divertimento serio mai scomposto". Cosa è rimasto di quell'esperienza dopo tanti anni? "Per

esperienza personale posso dire che la pubblica assistenza in Italia ha una funzione unica al mondo, soprattutto per il trasporto socio-sanitario. Negli anni mi sono accorto che c'era quasi un'osmosi: il tempo trascorso all'associazione, che allora poteva sembrare sottratto alla mia vita privata, invece mi aveva arricchito con l'esperienza. Ho raccolto tanti sorrisi, momenti divertenti e in particolare mi è rimasto nel cuore un ricordo: durante il periodo come obiettore di coscienza il caso ha voluto che ritrovassi il pediatra che mi ha seguito fin da quando sono nato. Penso di averlo accompagnato a quella che poi è stata l'ultima terapia, così come lui mi ha seguito nei primi giorni di vita, io ho cercato di farlo con lui prima che se ne andasse".

## Platano centenario



Sta a cuore a molti soci e volontari. Il platano che si trova nella corte interna della sede della Croce Verde è ormai parte integrante della storia e delle attività quotidiane della pubblica assistenza più antica d'Italia. Oltre 100 anni di vita che potrebbero permettergli di entrare a far parte dell'elenco regionale degli alberi monumentali, all'interno del quale figurano piante che presentano caratteristiche storiche

importanti. La Croce Verde ha già avviato l'iter che sarà curato da Pietro Bacci dell'ufficio ambiente del Comune di Pietrasanta. "Condivido l'attaccamento affettivo a questo albero che per la sua conformazione e l'età, già rispettabile, potrebbe essere inserito a pieno titolo nell'elenco regionale delle piante monumentali - afferma Bacci - Il platano è in buone condizioni, è stato recentemente potato e cresce ra-

pidamente con una chioma ben divaricata, che regala un'ampia zona d'ombra nel cortile interno antistante il Circolo della Croce Verde, soprattutto durante la bella stagione. Presenteremo la richiesta alla Commissione Regionale, in caso di accoglimento la pianta potrà essere monitorata dal Servizio Fito Sanitario Regionale, organo competente per la manutenzione".



# Barbara vola ad Abu Dhabi

A marzo la giovane pietrasantina prenderà parte alle Special Olympics per l'equitazione



Tanti anni di sacrifici e coraggio saranno ripagati tra poche settimane da quella che è già una soddisfazione. A marzo **Barbara Masoni (in foto)** parteciperà alle Special Olympics, manifestazione sportiva per persone con disabilità intellettive e sarà supportata da tutta la famiglia, in particolare dalla mamma Iole Bottari, ex dipendente della Villa Ciochetti. *“Da sempre Barbara ha avuto la passione per i cavalli, una volta la portai alla fiera di S. Biagio quando vidi un ragazzo affetto da sindrome di down andare a cavallo e con sorpresa era molto bravo. Allora pensai che anche lei avrebbe potuto farcela nonostante fosse affetta da un disturbo psicomotorio e da problemi gravi alla vista. Scoprii così il maneggio a Torre Del Lago gestito dall'associazione Unicorno dove si pratica l'ippoterapia”* spiega. D'altronde Iole ha sempre sostenuto la figlia con molti sacri-

fici, accompagnandola agli allenamenti al maneggio dove si è preparata con la sua allenatrice Elena Lucchesi. Alle Special Olympics si esibirà nel walking train, una specialità che prevede lo svolgimento di un percorso a cavallo. Questa è l'ultima grande soddisfazione per Barbara che di gare ne ha fatte davvero tante, dentro e fuori regione, e a testimoniare vi sono le innumerevoli medaglie conservate nella sua camera. *“Quando per la prima volta la vidi praticare il volteggio sul cavallo per me era già una vittoria - continua la madre - Non me lo sarei mai aspettato che avrebbe potuto raggiungere questi livelli, pensare che alla sua prima gara ero totalmente impreparata da non averle scattato neanche una foto ed invece arrivò prima, vincendo la medaglia d'oro. La scorsa estate l'allenatrice ci ha comunicato che Barbara aveva tutte le carte in regola per par-*

*tecipare. Un traguardo meritato dopo venti anni di allenamenti a cavallo, sempre presente grazie ad una grande forza di volontà, per questo motivo ho acconsentito che partecipasse anche se non nascondo con un po' di paura. L'ippoterapia l'ha anche aiutata ad acquisire equilibrio e sicurezza tanto da non aver timore ad esibirsi in uno stadio gremito di gente per una gara”*. I giochi si svolgeranno ad Abu Dhabi il 12 marzo, Iole partirà con il marito e il secondo figlio Riccardo per seguire Barbara che sarà in ritiro in un vero e proprio villaggio con la delegazione e la squadra come avviene nelle competizioni internazionali. *“Mi sembrava un traguardo impensabile solo fino a qualche anno fa, quando invece a prevalere era lo sconforto per un destino ingiusto. Quando è nata Barbara, la mia prima figlia, avevo solo 23 anni e non capivo perché mi fosse successo tutto questo. Il giudizio delle persone mi ha spesso ferita”*.

Quale messaggio vuole mandare a chi vive situazioni analoghe alla sua?

*“Non arrendersi, non chiudersi in casa anche se è vero, la sofferenza è tanta. Soprattutto se ripenso agli anni della scuola quando le maestre di sostegno erano una novità e Barbara veniva spesso schernita dagli altri ragazzi. Lei parlava poco quando tornava a casa, ma nel tempo ha sviluppato delle fobie che in seguito abbiamo capito essere legate ai traumi vissuti da bambina. Sono stati necessari anni di cure con la musicoterapia che pratica ancora oggi. Agli altri genitori vorrei dire di non vergognarsi e far vivere i ragazzi nella società, non bisogna piangersi addosso ma cogliere tutte le opportunità che la vita offre, senza timore e dandosi da fare perché sono convinta che ognuno di loro in base alle proprie passioni possa realizzare qualcosa di importante”*.

# Soggiorni estivi, quattro posti per volontari da tutta Italia

di Raffaele Campana

*“Le serate passate a parlare delle nostre associazioni, di quelle che va più o meno bene. Alla fine il bello di questa esperienza è stato conoscere persone straordinarie e, nonostante i loro protocolli siano diversi dai nostri, hanno le stesse nostre esigenze. Sette giorni a stretto contatto che ci hanno aiutato a scoprire pregi e difetti di ognuno di noi, dove alcune volte abbiamo imparato, altre insegnato”*. Così scrivevano, alcuni anni fa, i volontari della Croce Verde di Padova. Per scambiare esperienze fra volontari che si sono formati in altre realtà riprenderà, da questa estate, *“Vacanze e volontariato”*, iniziativa che consiste nell'accogliere volontari provenienti da Pubbliche Assistenze di altre regioni, già in uso alla Croce Verde ma che negli ultimi tempi era stata abbandonata. Finalmente torneranno a Pietrasanta i soccorritori, prevalentemente dal nord del Paese, per aiutarci a svolgere i trasporti socio-sanitari e di emergenza in un periodo in cui aumenta la richiesta di servizi e i nostri volontari sono inve-

ce impegnati in lavori stagionali. L'iniziativa è coordinata da Anpas, l'associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze, partendo dal principio di mettere a disposizione, gratuitamente, vitto e alloggio per alcuni volontari in cambio di ore di servizio nelle attività svolte dall'associazione di accoglienza. Sul sito internet dell'Anpas [www.anpas.org](http://www.anpas.org) saranno pubblicate tutte le richieste di accoglienza da parte delle Associazioni. Obbligatoria è la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile verso terzi prevista a favore dei volontari ospitati. Le informazioni che noi dobbiamo specificare sono: il numero dei volontari che si accoglie, il periodo durante il quale il servizio di ospitalità è attivo, le modalità ed i luoghi dove gli ospiti potranno usufruire del vitto e dell'alloggio, l'articolazione dei turni di servizio o almeno l'entità dell'impegno richiesto, il tipo di attività/servizio che i volontari si troveranno a svolgere (esempi: emergenza, trasporti socio-sanitari, antincendio, ecc...) e la fornitura o meno

della divisa e di altri dispositivi di visibilità/protezione o la necessità di una speciale attrezzatura che l'associazione ospitante non fornisce, ma che è necessaria per lo svolgimento del servizio. Naturalmente per ognuna di queste particolari attività il volontario, attraverso la propria associazione, deve dimostrare il livello di formazione e le relative certificazioni. Allora vediamo come la Croce Verde organizzerà i soggiorni estivi 2019, così come sono stati approvati dal Consiglio in una delle ultime riunioni dell'anno precedente. Il periodo va da giugno a settembre, per 4 volontari con cambio da svolgere la domenica. Per loro sarà disponibile un dormitorio e la cucina all'interno della sede, e per i volontari in turno buoni pasto da consumare al circolo. Parlando di volontariato-vacanza, avranno a disposizione un ombrellone presso uno stabilimento balneare da sfruttare negli intervalli liberi dai turni che saranno di 6 o 12 ore.

# Disabilità in emergenza

Proseguono le attività del progetto con gli studenti



Un momento delle attività del progetto nel centro storico

Sono ripartite le attività del progetto *“Disabilità in emergenza a Pietrasanta”* promosso dalla Croce Verde in collaborazione con UILDM Versilia e l'Istituto Don Lazzeri Stagi. Lo scorso dicembre gli studenti hanno partecipato a tre giornate formative, tenute da esponenti delle associazioni coinvolte, che hanno riguardato l'organizzazione del soccorso sanitario e della protezione civile, le buone pratiche, la disabilità nella vita quotidiana, con la simulazione di una situazione in emergenza grazie al supporto dello psicologo Luca Bigicchi.

Il progetto ha come obiettivo la creazione di una banca dati delle persone con disabilità e di una prima mappatura delle barriere architettoniche che serviranno per definire le procedure da seguire in caso di emergenza e per elaborare proposte di intervento. A tale scopo le famiglie interessate riceveranno una comunicazione via posta per poter aderire al progetto e a quel punto gli studenti effettueranno le rilevazioni sul territorio.

# Partito il Servizio Civile



Sono entrati in servizio lo scorso 15 gennaio i sei nuovi volontari del Servizio Civile per il Progetto Versilia tra terra

e mare. Sono Alessandro Brevetto, Jennifer Pitanti, Linda Biagi, Donatella Ferrulli, Giulia Martinelli e Virginia Filini.

I giovani volontari, età media vent'anni, saranno impegnati nelle attività dei servizi socio-sanitari della Croce Verde.

# ANPAS contro le violenze

Fenomeno in costante aumento tra i giovani

Un tavolo contro le violenze, discriminazioni di genere e bullismo. ANPAS Toscana mette in campo un'iniziativa per contrastare episodi di violenza nella società e nelle scuole. Ad esserne colpiti sono spesso i più giovani e le donne in contesti familiari e non. Cosa fare per arginare un fenomeno in costante aumento? *“Rispondiamo alle pubbliche assistenze della Toscana che hanno espresso la necessità di occuparci di queste tematiche -*

spiega Maya Albano consigliera ANPAS Toscana e referente del tavolo di lavoro - *l'esigenza nasce anche dal fatto che le P.A. sono spesso chiamate ad intervenire in questi casi e non solo nelle emergenze. Proponiamo una risposta di cambiamento sociale che rientra nella nostra mission”*. L'iniziativa sarà attiva su più fronti per offrire un aiuto concreto a bisogni urgenti con diversi percorsi nelle scuole e a sostegno delle comunità loca-

li. *“Il tavolo è un primo passo a cui partecipano i consiglieri di ANPAS designati, andranno poi individuati i referenti del territorio. L'obiettivo è intervenire e fare prevenzione, coinvolgendo anche i volontari. Un focus particolare sarà nelle scuole, ANPAS ha già preso contatti con l'ufficio scolastico regionale”*. Coinvolte in questo percorso le tredici zone che la pubblica assistenza conta a livello regionale.



# Tutti gli eventi alla RSA



A Villa Ciocchetti calendario ricco di eventi tra fine anno ed inizio 2019. Nei mesi invernali si sono alternati i pomeriggi in musica con il trio Magri, Bonucelli e Nuti che ha intrattenuto gli ospiti suonando dal vivo, insieme anche al duo Melani e Otello, e Giovanni Cervelli, il tenore vincitore del programma televisivo Tu Si Que Vales. Riprende, inoltre, il laboratorio di cucina con i nonni protagonisti chef. Nell'occasione hanno pre-

parato gli gnocchi freschi per il pranzo grazie alla supervisione del cuoco Giacomo (in foto) del ristorante Torre di Venere a Portovenere. A novembre festa di compleanno per un traguardo importante, tutta Villa Ciocchetti ha festeggiato la signora Clara per i suoi cento anni con anche il saluto dell'assessore al sociale del Comune di Pietrasanta. A dicembre si sono susseguite le visite in particolare dell'associazione K9 dei cani di sal-

vamento e del gruppo Emmaus della parrocchia di San Martino che ha portato piccoli doni per i nonni. Il 20 dicembre, poi, la festa di Natale con la presentazione del Bilancio Sociale ed il giorno successivo la funzione religiosa con Don Francesco. A Natale pranzo aperto ai parenti dei nonni, iniziativa che è stata molto partecipata e il 6 gennaio festa per l'arrivo della Befana. Proseguono anche le uscite nel centro storico, con il bel tempo, da segnalare la passeggiata pomeridiana che si è conclusa con la cena presso il circolo della Croce Verde. E' stata apprezzata la partecipazione dei nonni alla realizzazione di alcuni oggetti di scena per lo spettacolo della compagnia filarmonica Versilia Deb lo scorso dicembre. Infine, a gennaio è stata organizzata l'uscita a Carrara presso il Circolo dei Baccanali per visitare la mostra "Tratti" realizzata dall'animatrice Francesca Uccello.

## D'Amato conclude l'incarico, a breve nomina del nuovo direttore



Laura d'Amato, ex direttrice della RSA

Cambio alla direzione di Villa Ciocchetti. Laura d'Amato, infatti, ha concluso in autunno la sua esperienza come direttrice dopo due anni alla RSA. In attesa di conoscere il nome del nuovo direttore, a seguito del bando di selezione dello scorso dicembre, possiamo fare un bilancio della gestione d'Amato a Villa Ciocchetti.

*"La mia esperienza è iniziata nel 2016 con un tirocinio di tre mesi che aveva visto l'affiancamento all'ex direttore Roberto Bertola. Dopo la sua prematura scomparsa nell'ottobre 2017, ho ricevuto l'incarico di un anno - spiega d'Amato - direi che il bilancio è positivo, con tanti obiettivi raggiunti per il miglioramento della RSA. Abbiamo fatto un cospicuo investimento sui sistemi informativi che ha permesso di risparmiare tempo e migliorare le comunicazioni*

*tra i dipendenti che hanno potuto usufruire per la prima volta di tablet per l'accesso alle cartelle sanitarie e con il sistema in cloud informatizzato abbiamo abbattuto i costi fissi del server. Inoltre, abbiamo introdotto novità nell'organizzazione dei turni di lavoro, inserito nuovi prodotti di assorbimento ed investito sui corsi di formazione per gli operatori".*

**La più grande soddisfazione?**  
*"Il parere positivo della commissione verifica e strutture che ha effettuato un sopralluogo la scorsa estate. Abbiamo fatto un grande lavoro per il quale ci tengo a ringraziare tutto il personale. C'è ancora da fare per migliorare, nelle ultime settimane stavamo giusto collaborando con il nostro RSPP e le ditte di manutenzione per apportare ulteriori interventi di manutenzione alla struttura. Inoltre, è stato*

**"I dipendenti sono l'anima della struttura, importante investire in formazione"**

*approvato un finanziamento per la sostituzione dei letti elettrici. A questo si aggiunge quanto realizzato per l'accoglienza, con lavori nella hall e nella sala pranzo".*

**Un obiettivo di cui va orgogliosa?**

*"Ho puntato molto sulle attività per i nostri anziani, cercando di valorizzare il ruolo delle animatrici da sempre fondamentali. Per la prima volta abbiamo organizzato le uscite al mare in estate e pensare che alcuni degli ospiti non lo avevano mai visto. Abbiamo istituito un seggio per le elezioni amministrative e per le politiche per garantire il diritto di voto. Per tutta questa esperienza ringrazio la Presidente Renata Pucci e Riccardo Ratti che hanno creduto in me".*

**Cosa c'è ancora da fare?**

*"Continuare ad innovare la struttura per stare al passo coi tempi ed investire sul personale giovane, perché alcuni dipendenti stanno andando in pensione e per cambiare le cose in meglio bisogna credere nelle persone oltre che puntare molto sulla formazione. Dobbiamo ricordarci che sono loro i trascinatori della struttura".*

## In arrivo nuovi letti elettrici

Sedici nuovi letti elettrici sono in arrivo a Villa Ciocchetti. Saranno così definitivamente sostituiti tutti i letti della RSA, un ulteriore passo in avanti per offrire maggiore comfort agli ospiti della struttura. Non solo, sono stati già acquistati nel corso del 2018 un lava padelle automatico e un impianto di cloazione continua antilegionella. Tutto merito del progetto curato da Nadia Vannucci dell'amministrazione e approvato dalla Regione Toscana all'interno del bando per la realizzazione

di interventi in ambito socio-sanitario. Il bando prevede, infatti, il finanziamento del 50 per cento a fondo perduto delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature. L'investimento totale del progetto per il 2018 ammonta a 40 mila euro di cui 20mila, appunto, finanziati dalla Regione Toscana mentre la parte restante è a carico dell'associazione. La Croce Verde ha potuto accedere grazie alla partnership con il Comune di Pietrasanta, ente che ha presentato il progetto. Si

tratta del secondo anno consecutivo in cui l'associazione è riuscita ad aggiudicarsi il bando grazie al quale arriva a compimento l'opera di riqualificazione della RSA iniziata nel 2017. Il finanziamento ha portato anche all'introduzione della cartella sanitaria elettronica, i tablet hanno sostituito il cartaceo e le cartelle sanitarie sono adesso consultabili in cloud non solo dal personale e il direttore della RSA ma anche dai familiari dell'ospite.

## I Soci BVLG scelgono il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

### Intervista al Presidente Enzo Stamati



**Presidente una grande partecipazione all'assemblea ordinaria e straordinaria di domenica 16 dicembre scorso all'Una Hotel Versilia di Lido di Camaiore.**

*"Un'ottima partecipazione: quasi 700 soci presenti, oltre 1.500 contando le deleghe, per approvare le modifiche statutarie e al regolamento in modo da poter aderire al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea".*

**Quali sono i numeri del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea?**

*"Parliamo di numeri importanti: 142 bcc aderenti, 1.738 comuni di insediamento, 2.647 filiali, 93,3 miliardi di impieghi lordi, 147,8 miliardi totale attivo, 102,4 miliardi di raccolta diretta, 11,5 miliardi di patrimonio netto, 750 mila soci, 4,2 milioni di clienti".*

**Cosa prevede la riforma del Credito Cooperativo?**

*"La riforma stabilisce che ogni*

*BCC deve aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo. Le singole banche rimarranno titolari del proprio patrimonio e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità, nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la capogruppo del Gruppo Bancario cooperativo, della quale peraltro manterranno il controllo societario detenendone la maggioranza del capitale".*

**Quale il ruolo della Capogruppo Iccrea?**

*"La capogruppo svolgerà un'azione di direzione e controllo in attuazione di una funzione generale di servizio, con i seguenti obiettivi: sostenere la capacità di servizio nei confronti di soci e clienti e la funzione di sviluppo dei territori e la capacità di generare reddito della BCC, oltre che a garantire stabilità, liquidità e conformità alle nuove regole dell'Unione Bancaria".*

**Un percorso condiviso tra le BCC ma anche con Governo e Banca d'Italia.**

*"Certamente. Ricordiamo che la riforma del credito cooperativo, avviata nel 2016 e modificata nel corso del 2018, è il risultato di un confronto fra Governo e Organi di Vigilanza, caratterizzandosi in modo coerente con i tratti distintivi del sistema, tra cui quello della mutualità bancaria".*

**Quale il messaggio per i soci?**

*"Siamo orgogliosi della partecipazione dei soci a questa assemblea di dicembre. Questi numeri ci fanno comprendere quanto la nostra banca sia presente sul territorio e quanto la compagine sociale sia partecipe alla vita dell'istituto. BVLG entra nel Gruppo Bancario Iccrea, il quarto italiano per dimensione, al meglio delle sue possibilità, mantenendo autonomia e creazione di valore per il territorio".*

## Verifica per la RSA

### Parere positivo della commissione

di Raffaele Berardi

Consigliere Croce Verde

"L'ambiente in generale si presenta ben tenuto e accogliente; le camere sono personalizzate e chiaramente individuabili. Si percepisce un clima sereno; gli ospiti sono curati e, al momento della visita, erano impegnati in attività differenziate, suddivisi in piccoli gruppi". Desidero partire da questa frase perché di fatto in essa è riassunto tutto ciò che la nostra associazione da sempre persegue nella gestione di Villa Ciocchetti. Mi ha fatto piacere leggerla e in un certo senso mi ha anche meravigliato perché la frase non era farina del sacco Croce Verde. Si trova all'interno del parere della Commissione Multidisciplinare di Vigilanza di USL Nord-Ovest che a Luglio 2018 ha sottoposto a verifica i requisiti strutturali, organizzativi e professionali di Villa Ciocchetti. Nel verbale sono state segnalate anche criticità da rimuovere e proposti suggerimenti che, senza entrare nei particolari, spaziano dalla climatizzazione alla destinazione d'uso di alcuni locali e di percorsi interni, dalla dotazione di ausili a quella di arredi relativi al comfort degli ospiti, da alcune procedure da migliorare a questioni più organizzative. Si tratta di cose comunque risolvibili che non hanno impedito alla Commissione di dare parere favorevole alla prosecuzione delle attività. Buona parte delle cose che sono state prescritte sono già state realizzate, come ad esempio l'acquisto di un lavapa-

delle, di letti a movimentazione elettrica per gli ospiti che ancora non lo avevano, la climatizzazione della cucina, ecc... Altre sono in corso di realizzazione e di pianificazione esecutiva avanzata. L'impegno è portare tutto a termine nei tempi indicati. La visita della Commissione ha rappresentato per l'associazione un utile stimolo per migliorare la qualità del servizio reso agli ospiti. È altresì vero che tutto ciò ha comportato il dover sostenere alcune spese, non insopportabili, ma di certo onerose. Altre ne dovremo peraltro sostenere. Lo faremo come sempre siamo riusciti a fare, nonostante i corrispettivi pubblici delle rette siano pressoché fermi da anni, destinando al benessere degli ospiti ogni euro che avanzi dalla gestione, che venga donato o che riusciremo ad ottenere dalla partecipazione a progetti finanziati da fondi pubblici e privati. Lo possiamo fare perché la nostra ragion d'essere non è produrre utili da distribuire bensì produrre solidarietà. È la nostra pluricentenaria storia che lo dimostra e il nostro statuto lo certifica. È anche uno dei punti di forza della gestione di Villa Ciocchetti. Un'ultima parola, ma non per questo meno importante, va al lavoro delle passate direzioni, alla professionalità di tutti i dipendenti e al loro quotidiano impegno, senza il quale adesso non potremmo vantarci di considerare così ben superato anche questo passaggio di verifica.

## La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno IX- Numero 44

Direttore Claudia Aliperto

Hanno collaborato a questo numero:

Raffaele Berardi, Raffaele Campana, Gabriele Nari, Renata Pucci, Riccardo Ratti e Nadia Vannucci

Numero 44

Regist. Tribunale CP di Lucca

n. 924 del 23 marzo 2011

Direttore responsabile

Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche

Mario e Graziella Pezzini

Viareggio

Tiratura 1.500 copie

Chiuso in Redazione il 31 Gennaio 2019

Distribuzione gratuita

**Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta**

Anno di fondazione 1865

Sede Via Capriglia, 5 Pietrasanta

Tel. 0584 72255

**Consiglio Direttivo:**

Renata Pucci, Presidente  
Gabriele Dalle Luche, V. Pres.  
Alfredo Mancini, Segretario  
Roberto Barsanti, Raffaele Berardi,  
Matteo Castagnini, Giulio Catalini,  
Simona Mattei e Fabrizio Mori

**Revisori dei Conti:** Stefano

Scardigli Presidente, Fabrizio

Saccavino, Manrico Verona

**Proibitori:**

Andrea Grossi Presidente,

Riccardo Ratti, Elio Serra